

Lacqua Farsi Unidea

Negli ultimi cento anni abbiamo vissuto in una specie di età d'oro dell'acqua. Ma oggi stiamo entrando in un'era di scarsità, e non solo in luoghi tradizionalmente aridi. L'acqua sarà la storia del secolo, di questo nuovo secolo. Come ce la procuriamo, come la distribuiamo, come la usiamo, come combattiamo per essa? Ne rimarremo senza? Nel solco della grande tradizione del giornalismo d'inchiesta, il libro è un viaggio documentato, appassionante e scomodo nelle realtà, nelle mistificazioni e nelle possibilità di un futuro sostenibile.

Il libro "Chiamami solo Danilo" nasce dall'idea di raccontare come una mamma farebbe con un figlio, in modo quasi fiabesco, la vita di Danilo Dolci: educatore, poeta, sociologo, candidato Nobel per la pace, che ha lavorato in Sicilia dai primi anni '50 fino alla sua morte, cioè il 1997. È il tentativo di tradurre in un linguaggio diretto, "infantile", un'opera e un pensiero che, ingiustamente, hanno trovato poco spazio nel mondo dell'infanzia. Il libro tenta di aprire una pagina poco nota della storia italiana e offre ai bambini e ai giovani innumerevoli spunti di riflessione e approfondimenti.

Una donna senza nome e senza tempo lava i panni e le vite della gente. Dalle sue mani fluiscono dieci storie legate insieme da un filo di compassione. Conosciamo dolcissimi idioti, ragazze che si tatuano la vita, poeti dell'odio, tane di guarigione, giochi di strada, fantasmi e mostri delle antiche leggende sarde. E tutte le faule drammatiche e quotidiane con le quali un grande scrittore per ragazzi seduce e cattura il suo pubblico. Anche quando scrive per grandi.

Un grande viaggio per esplorare l'acqua sulla Terra, in un e-book che non è da sfogliare... è tutto da cliccare! Un ipertesto con 300 "pagine" collegate tra loro in una rete di link. In sei percorsi da seguire con diversi mezzi di trasporto potrete viaggiare alla scoperta del ciclo dell'acqua e delle fondamentali funzioni che l'acqua svolge sul nostro pianeta. L'e-book è dedicato a tutti i lettori appassionati di scienze, natura e ambiente, ma anche agli studenti, sviluppando il piacere della curiosità e della scoperta. Il libro offre un approccio di tipo multidisciplinare, poiché coinvolge diverse materie scientifiche, come ecologia, geografia, geologia, fisica, chimica, fisiologia vegetale e animale. Il lettore viene così stimolato a esaminare i fenomeni naturali da più punti di vista seguendo percorsi personalizzati. La finalità del libro è quella di promuovere una nuova cultura dell'acqua, per un uso sempre più consapevole e sostenibile di questa risorsa così preziosa per l'umanità.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla

di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Contributi di: Daniele Villani, Elena Bortolomiol, Laura Lionetti, Enzo Angiolini, Giovanni Ingrao, Fabrizio Arrigoni, Marco Fumagalli.

Per una sensazionale scoperta sull'origine genetica dell'omosessualità Gerardo si scontra con i superiori e trascura la famiglia; in particolare la moglie Serafina, che ritrova la propria intimità nella cura delle piante di casa. L'amore incondizionato per la moglie e la nuova relazione della figlia, che si scopre innamorata di un'altra ragazza, sono la speranza più grande per il futuro, a cui si contrappone l'arrivismo dei colleghi e l'ineluttabilità del destino. Nelle sfide più difficili la speranza è necessaria a sopravvivere, come l'acqua per le piante. Giovanni Della Corte è nato a Villa di Briano (CE) nel 1963, ha poi vissuto a Napoli e Campobasso. È appassionato di letteratura e teatro, specialmente alle commedie di De Filippo e Scarpetta e ai film di Totò.

[Copyright: 2867c29814d85ecf2fd7daf134386b2a](https://www.2867c29814d85ecf2fd7daf134386b2a)